

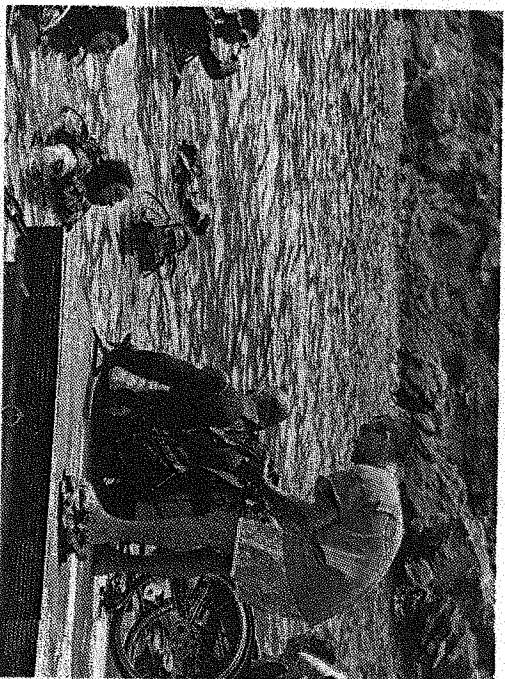
“Tutti al mare”, premiata l’Asinara

Il Parco senza barriere e accessibile a tutti conquista la platea nazionale

PORTO TORRES

Nell’ambito della XI edizione del concorso fotografico “Oiettivo Terra”, in diretta streaming da Roma, il Parco dell’Asinara ha vinto il prestigioso primo premio nazionale dedicato all’Area marina protetta che si è maggiormente distinta nel favorire l’accessibilità e la fruibilità alle persone con disabilità e a ridotta mobilità.

Il premio è promosso dalla fondazione Univerde e dalla società Geografica italiana in collaborazione con Fedeparchi e Fiaba Onlus, organizzazione senza scopo di lucro che ha come obiettivo quello di promuovere l’eliminazione di tutte le



Sub disabili in attività nel mare dell’Asinara

barriere fisiche, culturali, psicologiche e sensoriali per la diffusione della cultura delle pari opportunità. La consegna del premio ieni a Roma da parte del presidente di Fondazione Univerde Alfonso Pecoraro Scanio: è stato assegnato per il progetto “Tutti al mare all’Asinara”, realizzato a Cala Murrighessa, nei pressi del borgo di Cala d’Olivea. Un sentiero per tutti voluto dal Parco, realizzato grazie al finanziamento di due importanti progetti comunitari, Girepan ed Ecosturim, orientati a delle nuove sperimentazioni progettuali in tema di accessibilità. La piccola insenatura si caratterizza per la presenza di un bosco di pioppi e di tamerici di dimensio-

ni insolite e una spiaggia di sabbia bianca interamente ricoperta per tutto l’anno da accumuli di posidonia spiaggiata. Considerata la qualità dell’acqua, la bellezza del contesto ambientale e la vicinanza al centro abitato, la cala rappresenta una forte attrattiva per i numerosi visitatori del Parco, soprattutto durante il periodo estivo. Tutta l’area ha una superficie di circa 4mila metri quadri ed è collegata, grazie a dei camminamenti realizzati su preesistenti passaggi in terra battuta, a due piattaforme galleggianti da dove iniziano dei percorsi subacquei attrezzati anche per persone non vedenti e con difficoltà motorie. Alla cerimonia hanno partecipato il ministro Francesco Boccia, la sindaca di Roma Virginia Raggi, il presidente di Fedeparchi Giampiero Sammuri, la commissaria dell’Ente Parco Gabriele Scanu e il direttore Vittorio Gazale, collegato via web. (g.m.)

zione strategica debba essere, per far sì che i turisti possano conoscere la nostra città e spendere nelle nostre attività senza disperdersi per altre nazioni allo sbarco. La nazione è fondamentale per la nomina di Porto Torres, già intemeramente debilitata». Il gestore del bar ristorante Il Cristal-Antonio Schmitt, è nettamente contrario allo spostamento delle navi: «Il sindaco di città portuale che non vuole navi a pochi metri del centro cittadino, senza proporre una nuova progettualità sulla banchina, non è commensurabile. Dopo il Covid vogliamo tornare alla normalità anno scorso, perché senza il rodo di quelle due navi banchina Dogana-Segni costritto a rinunciare a tutto unità nel personale di lavoro. Non ho mai visto città anti-turistica come Torres in questi anni, e il parco sembra che viva fuori l’isola».